

Università	Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA - Roma
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali <i>adeguamento di:</i> <i>Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (1223720)</i>
Nome inglese	Social work and Welfare policies management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (ROMA cod 42930)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	07/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/11/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 si è operato perseguendo la razionalizzazione e la semplificazione dell'offerta formativa, riducendo il numero degli insegnamenti e limitandone la frammentazione, oltre che individuando i ssd in relazione agli obiettivi formativi specifici tenendo conto degli specifici codici ISTAT.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In preparazione della riunione del Nucleo si sono svolte tre riunioni preliminari con ciascuna Facoltà alla presenza, oltre che del rispettivo rappresentante di Facoltà nel Nucleo e del rispettivo Preside di Facoltà, anche del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo.

In queste riunioni preliminari sono stati esaminati i testi degli ordinamenti didattici, come predisposti da ciascun Presidente di corso di studio, facendo attenzione che gli ordinamenti rispondessero alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale preposto a rilasciare l'autorizzazione ad istituire i corsi di studio stessi.

Il Presidente invita alla discussione il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, il quale riferisce che vi è stato da parte dei Presidenti di corso di laurea e dei vari Consigli di Facoltà un lavoro istruttorio molto intenso e partecipato in ordine soprattutto ai contenuti degli ordinamenti, in particolare con riferimento agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali dei corsi di studio che la LUMSA intende attivare nella prossima offerta formativa.

Segue un ampio scambio di vedute al termine del quale il Nucleo delibera di approvare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea (ex. D.M. 270/04) così come formulati.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Da parte dei rappresentanti di CARITAS, Ordine degli psicologi, Ordine degli assistenti sociali.

Si sottolinea la ristrutturazione in corso del settore industriale, nell'ambito della quale professioni specifiche come quelle tratteggiate potranno trovare occupazione. Si Rimarca inoltre il fatto che, tendenzialmente, vi saranno notevoli richieste professionali soprattutto nell'ambito della psicologia.

Si esprime soddisfazione per ciò che si osserva nelle lauree in servizio sociale e scienze dell'educazione e si sottolinea l'importanza del lavoro in équipe nelle realtà professionali.

Si sottolinea l'eccellenza dell'esperienza formativa svolta nei corsi di area pedagogica.

Si rimarca inoltre la rilevanza della valutazione sociale, della progettazione e del supporto alle attività forensi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale forma un professionista specializzato nel campo della programmazione, della direzione e del coordinamento dei servizi sociali. Nei due anni di studio, tale professionista acquisisce autonomia di giudizio nell'ambito della rilevazione dei bisogni e delle politiche sociali, insieme alle conoscenze e alle capacità decisionali che lo portano a saper progettare e coordinare un servizio o un sistema di servizi (pubblici o di terzo settore) negli ambiti dell'esclusione e la marginalità, dell'assistenza ai soggetti deboli, dei servizi alla persona, nell'integrazione socio-sanitaria e nella elaborazione delle politiche sociali e familiari.

Alla fine del percorso magistrale, i laureati possiedono una conoscenza approfondita della metodologia e delle tecniche di programmazione dei servizi sociali, e hanno acquisito la capacità di gestire strutture complesse di servizi alla persona, anche nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria. Possiedono le competenze necessarie per rilevare e interpretare i bisogni di un determinato territorio (delle persone e delle famiglie) e hanno, inoltre, acquisito ulteriori abilità informatiche e linguistiche.

Tutti gli insegnamenti della laurea magistrale fanno riferimento, in modo diretto o indiretto, allo scenario costituito dal sistema di Welfare nazionale ed europeo, con particolare attenzione ai mutamenti in atto (di tipo socio-strutturale e di ordine legislativo) e alle cause di questi (cause di tipo sociale, economico e culturale). Nel Welfare nazionale, le competenze fornite dalla laurea magistrale riguardano la conoscenza approfondita del nuovo contesto, le interconnessioni tra politiche e servizi pubblici e ambito del non profit, la legislazione, il piano della programmazione, del management e dell'erogazione del servizio; nel contesto europeo, le competenze fornite dalla laurea magistrale riguardano la conoscenza dei diversi sistemi di Welfare e la legislazione. Un approfondimento particolare viene dedicato all'acquisizione di competenze di tipo manageriale applicate al settore dei servizi alla persona, anche in aziende non profit.

Tenendo conto di tali obiettivi le attività formative caratterizzanti puntano su un elevato numero di crediti nei settori SPS/07 (in cui si trovano le discipline di servizio sociale, pianificazione e management dei servizi sociali, insieme alla sociologia generale e alla metodologia della ricerca, anche applicata al Welfare) e di un buon numero di crediti nei settori SPS/08 e SPS/11 (dove si trovano le discipline sociologiche di interpretazione dei processi culturali e politici) e SPS/04; inoltre le attività formative caratterizzanti puntano su un consistente numero di crediti in discipline giuridiche (IUS01, 07, 09 e 10) - che sono indispensabili per l'adeguata conoscenza della legislazione, anche riguardo alle modifiche attuate di recente per il sistema di Welfare locale - e sulla presenza di discipline affini al servizio sociale nel suo taglio umanistico, e cioè la pedagogia, la psicologia sociale, del lavoro e dinamica e la filosofia politica.

In modo coerente con l'obiettivo di formare un professionista capace di programmare servizi pianificando e gestendo le risorse, la laurea prevede inoltre un buon numero di crediti nell'ambito delle discipline economiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali ha acquisito:

la capacità di comprendere gli effetti che alcuni mutamenti della società italiana (come i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione e la contrazione delle risorse pubbliche) esercitano sul sistema di Welfare e l'organizzazione dei servizi alla persona.

una buona conoscenza di modelli, metodologie, dispositivi giuridici e pratiche organizzative applicati alla programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali sia nel settore pubblico sia nel settore privato sociale;

una conoscenza approfondita del Welfare nazionale e europeo (nei suoi aspetti strutturali e legislativi) e del suo funzionamento;

la capacità di comprendere le cause e gli effetti economici delle scelte nell'ambito delle politiche sociali;

la capacità di analizzare i presupposti etici da cui discendono le scelte di politica sociale e le conseguenze di esse in termini di equità sociale e diritti individuali.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e lo studio individuale dei libri di testo in programma o altro materiale didattico.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso esami scritti e/o orali, eventualmente preceduti da prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali è in grado di:

rilevare i bisogni sociali in termini di assistenza, prevenzione e cura - di una data popolazione, individuando le fonti e le banche dati disponibili o dotandosi di strumenti di rilevazione predisposti allo scopo;

programmare risorse economiche e umane per rispondere a tali bisogni;

progettare e coordinare servizi sociali in una rete integrata di servizi;

lavorare in équipe, tramite la proposizione della propria specificità disciplinare e professionale in gruppi e tavoli di concertazione e progettazione complessi, quali piani di zona, piani regolatori sociali, piani di integrazione socio-sanitaria, e altri.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso il superamento di alcuni esami caratterizzanti, come anche attraverso esercitazioni e laboratori e il tirocinio formativo da realizzarsi nel secondo anno di corso secondo le modalità predisposte dall'Ordine. In questo ambito è inoltre fondamentale il rapporto interattivo con i docenti che esercitano la professione nel servizio sociale così come la preparazione e presentazione di elaborati di ricerca su specifiche tematiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali deve aver sviluppato:

capacità autonome di lettura e decodificazione dei bisogni sociali;

una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi della dirigenza dei servizi sociali;

capacità di problem-solving;

capacità di utilizzare strumenti sistematici per una valutazione dei servizi sociali in termini di efficienza, efficacia e qualità.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscano il confronto con i docenti e tramite l'analisi di casi pratici specifici nell'ambito di esercitazioni e laboratori. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene, oltre che nelle discussioni e nelle presentazioni in aula di elaborati, individuali e/o di gruppo durante i seminari, le esercitazioni e i laboratori, durante il tirocinio e durante la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali possiede:
capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, di istituzioni e organizzazioni che operano nella sfera del Welfare;
capacità di comunicare in ambiente internazionale, mediante la buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, e di trasmettere informazioni tramite il possesso di buone abilità informatiche;
capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio specifico utilizzato nel contesto della gestione della comunicazione istituzionale e sociale;
ottima capacità di redigere una relazione nella lingua italiana, con attenzione alla forma e alla struttura logica del discorso scritto.

Le abilità comunicative vengono sviluppate dagli studenti in particolare durante le lezioni, le esercitazioni e i laboratori nei quali gli studenti sono sollecitati a presentare ricerche su temi specifici.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso il superamento di idoneità informatica e di lingua straniera, ed esami scritti e/o orali, volti a valutare anche la capacità espositiva e comunicativa dello studente e prove in itinere. La prova finale costituisce inoltre un'occasione fondamentale di verifica delle capacità di comunicazione dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali ha acquisito:

la capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente;

la capacità di consultare le banche dati legislative e statistiche nel settore delle politiche e servizi sociali,
competenze di auto-valutazione del proprio processo di apprendimento.

Le capacità di apprendimento sono acquisite nell'intero percorso formativo tramite lo svolgimento guidato di tesine su tematiche specifiche nell'ambito dei corsi caratterizzanti, le esercitazioni, l'attività di tutorato, il tirocinio, e in particolare, l'attività di preparazione della prova finale, che consiste nella elaborazione di un lavoro di ricerca individuale nel quale il laureando dovrà dimostrare di saper applicare in modo autonomo le conoscenze e gli strumenti acquisiti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Può presentare domanda per l'accesso alla laurea magistrale lo studente che abbia conseguito:

il diploma universitario in servizio sociale (ai sensi della legge 2/2001 e successive interpretazioni)

la laurea triennale Cl. 6 (ex DM 509)

la laurea triennale Cl. 39 (ex DM 270)

altre lauree, purché nei crediti conseguiti vi siano non meno di 60 CFU nei settori MPSI/01, MPSI/04, MPSI/05, MPSI/06, MPSI/07, IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/10, da SPS/01 a SPS/11.

Una commissione nominata allo scopo dal Consiglio di Facoltà verificherà il possesso della personale preparazione dello studente, con modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato originale attraverso il quale il candidato è chiamato a dimostrare le conoscenze e la capacità critica acquisite, applicandole ad un ambito di analisi dei fenomeni sociali o della programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Nella progettazione del corso, vi è un legame stretto tra insegnamenti, attività di laboratorio, tirocinio e preparazione della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Livello dirigenziale o di coordinamento dei servizi sociali e sociosanitari nelle strutture complesse, come Ministeri, Regioni, Enti locali, ASL, Aziende ospedaliere,

Cooperative e consorzi di cooperative, Fondazioni, Associazioni, Organizzazioni religiose, ecc. Come ad esempio le seguenti figure.

Assistente sociale dirigente;

Dirigente e funzionario delle pubbliche amministrazioni;

Dirigente dell'area dei servizi alla persona in ambito socio-sanitario.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici della assistenza e della previdenza sociale - (3.4.5.2)
- Assistenti sociali ed assimilati - (3.4.5.1)
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	36	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale	12	24	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/01 Filosofia politica	9	21	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 105
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/02 - Storia della pedagogia MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/09 - Finanza aziendale	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche e telematiche	3	9
	Tirocini formativi e di orientamento	10	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		19	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	46 - 71
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	106 - 200

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti